



NOVENA DELL'IMMACOLATA

Tratta dall'enciclica di Papa Francesco

FRATELLI TUTTI

«Dato ad Assisi, il 3 ottobre, dell'anno 2020, ottavo del mio Pontificato.»

Immagine Mariane dell'enciclica

P. Gian Matteo Roggio, docente
Pontificia Facoltà Marianum - Roma

29 nov. MARIA È MAESTRA DI SOCIEVOLEZZA E COMUNICAZIONE

L 1: *«C'è bisogno di gesti fisici, di espressioni del volto, di silenzi, di linguaggio corporeo, e persino di profumo, tremito delle mani, rossore, sudore, perché tutto ciò parla e fa parte della comunicazione umana.»* (FT 43)

L 2: La Scrittura ci parla di Maria. L'immagine di Maria che noi portiamo dentro non va proiettata su ciò che il Papa dice, non su ciò che è la nostra esperienza, ma su ciò che la Scrittura dice di Maria. E Maria vide, e amò con il suo cuore di carne abitato dallo Spirito Santo.

TUTTI: «Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1 Gv 4,20). (FT 61)

30 nov. MARIA DICE NO ALLA MANIPOLAZIONE

L 1: *«Quello che fino a pochi anni fa non si poteva dire di nessuno [...], oggi si può esprimere nella maniera più cruda anche per alcune autorità politiche e rimanere impuniti. Non va ignorato che «operano nel mondo digitale giganteschi interessi economici, capaci di realizzare forme di controllo tanto sottili quanto invasive, creando meccanismi di manipolazione delle coscienze e del processo democratico.»* (FT 45)

L 2: **La figura del Messia era sottoposta a manipolazione:** doveva fare questo, essere quello... c'era un dibattito (legittimo), perciò Gesù ha dovuto compiere trent'anni di cammino per proclamarsi Messia.

Allora qui entra in gioco Maria: chi fosse Gesù, Maria l'ha appreso dall'angelo: "concepirai il Figlio dell'Altissimo". Perciò Maria pronuncia un "eccomi" ragionato-pensato: un "eccomi" umano, consapevole (non vuol dire sapere tutto), cioè detto con gli elementi essenziali: lei è chiamata a diventare la Madre del Messia. **Ella perciò comincia, con l'annunciazione, un cammino che potrebbe essere definito anche "no alla manipolazione". Un cammino che ella compie per tutta la Comunità cui appartiene.**

TUTTI: «Eccomi, avvenga di me secondo la tua Parola!» (Lc 1,38)

1 dic. MARIA HA UNO SPIRITO LIBERO

L 1: *«Possiamo cercare insieme la verità nel dialogo [...]. È un cammino perseverante, fatto anche di silenzi e di sofferenze, capace di raccogliere con pazienza la vasta esperienza delle persone e dei popoli. [...] Il problema è che una via di fraternità, locale e universale, la possono percorrere soltanto spiriti liberi e disposti a incontri reali.»* (FT 50)

L 2: Maria continua ancora oggi ed essere spirito libero, inteso come realtà suprema dell'essere umano, perché **nella gloria di Dio in cui risplende, già con il suo corpo risorto, fa spazio per incontrare realmente ciascuno di noi.** Questo spazio è il **"Cuore di Maria"**, Cuore che fa spazio a tutti gli altri.

TUTTI: «Chi ha fatto me nel ventre materno, non ha fatto anche lui [il mio fratello]? Non fu lo stesso a formarci nel grembo?» (Gb 31,15). (FT 58)

2 dic. MARIA È DISPOSTA A INCONTRI REALI (FT 50)

L 1: *«Non c'è peggior alienazione che sperimentare di non avere radici, di non appartenere a nessuno. Una terra sarà feconda, un popolo darà frutti e sarà in grado di generare futuro solo nella misura in cui dà vita a relazioni di appartenenza tra i suoi membri, nella misura in cui crea **legami di integrazione tra le generazioni e le diverse comunità** che lo compongono; e anche nella misura in cui rompe le spirali che anebbiani i sensi, allontanandoci sempre gli uni dagli altri.»* (FT 53)

L 2: Fare spazio all'altro vuol dire anche fare spazio a chi mi porta un messaggio che io non mi aspetto. **Nell'immagine dello spirito libero noi percorriamo la storia di Maria, la sua vocazione, il suo intimo, la sua realtà spirituale.** La contempliamo proprio come un suo essere disposta ad un incontro reale, che poi è ciò che Maria fa con noi, nella Chiesa: **lei è oggi disposta ad incontrarci, fa spazio nel suo cuore per accoglierci tutti quanti.**

TUTTI: «Chi ama suo fratello, rimane nella luce e non vi è in lui occasione d'inciampo. Ma chi odia suo fratello, è nelle tenebre» (1 Gv 2,10-11). (FT 61)

3 dic. MARIA NON HA MAI VOLTATO LE SPALLE AL DOLORE

L 1: «Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli [...]. **Ci siamo abituati a girare lo sguardo**, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente.» (FT 64)

L 2: Maria attraversa il dolore, lei va dove non dovrebbe stare. Lei va sotto la croce. **Il non voltare le spalle al dolore, anche questa è un'esperienza profondamente mariana**, autenticamente mariana, ed è talmente vera che, di fatto noi, perché ci affidiamo a Maria? Perché sappiamo benissimo che lei **dinanzi al nostro dolore non volge le spalle**, ma al contrario attraversa con noi il mistero del dolore, il mistero del buio della vita.

TUTTI: «Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte» (1 Gv 3,14). (FT 61)

4 dic. MARIA, STELLA GENTILE IN MEZZO ALL'OSCURITÀ

L 1: L'individualismo consumista provoca molti soprusi [...] come in momenti difficili, quando emerge lo spirito del "si salvi chi può". [...] Tuttavia, è ancora possibile **scegliere di esercitare la gentilezza**. Ci sono persone che lo fanno e diventano **stelle in mezzo all'oscurità**. (FT 222)

L 2: Quando parliamo di gentilezza noi parliamo di qualcosa che è legato a Maria non perché lei è donna. Assolutamente no, non è così, ci dice Papa Francesco. Non possiamo dire "si salvi chi può" perché **se ci salviamo ci salviamo tutti insieme**. Ebbene - dice il Papa - **le stelle che brillano in mezzo all'oscurità sono coloro che scelgono di esercitare la gentilezza...**

TUTTI: «Ave, stella del mare, eccelsa madre di Dio. E sempre Vergine, felice porta del cielo. Accogliendo quell'"Ave" dalla bocca di Gabriele, donaci la pace, mutando la fama di Eva. Mostrati Madre di tutti, offri la nostra preghiera, Cristo l'accoglia benigno, lui che si è fatto tuo Figlio.
(San Bernardo)

5 dic. MARIA, GENTILEZZA CHE LIBERA DALLA CRUDELTÀ

L 1: «**La gentilezza è una liberazione** dalla crudeltà che a volte penetra le relazioni umane, dall'ansietà che non ci lascia pensare agli altri, dall'urgenza distratta che ignora che **anche gli altri hanno diritto a essere felici**.» (FT 224)

L 2: Maria ha avuto tutta la libertà di scegliere la gentilezza, che è una **liberazione che si oppone alla crudeltà che penetra le relazioni umane**, a causa del padre della menzogna che è Satana.

Nello stesso tempo, la **gentilezza è una liberazione** – anche questa è una scelta – **dall’ansietà che non ci lascia pensare agli altri**. Questa è una **magnifica definizione dell’Immacolata** concezione e di che cosa ha voluto dire per Maria essere stata preservata dal peccato.

TUTTI: «Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Gal 5,14). (FT 61)

6 dic. MARIA DONA ESPERIENZA DI GRAZIA E DI AMORE UNIVERSALE

L 1: **«Chiamata a incarnarsi in ogni situazione e presente attraverso i secoli in ogni luogo della terra** – questo significa “cattolica” –, la Chiesa può comprendere, a partire dalla propria esperienza di grazia e di peccato, la bellezza dell’invito all’amore universale.» (FT 278)

L 2: **Maria che sta facendo spazio** all’altro, sta facendo spazio a Gesù che è sulla Croce, al discepolo amato che è con lei, **a tutti i figli di Dio!** Queste sono parole sorprendenti, così come sorprendenti furono le **parole di Cana**: “Non hanno più vino... Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora...” **Maria vive un incontro reale con ciascuno dei suoi figli per accoglierci tutti come Madre gentile, attenta e amorosa.**

TUTTI: il Padre celeste «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni» (Mt 5,45) **«Siamo misericordiosi, come il Padre nostro è misericordioso»** (Lc 6,36). (FT 60)

7 dic. MARIA VUOLE PARTORIRE UN MONDO DI FRATELLI E SORELLE

L 1: Per molti cristiani, questo **cammino di fraternità ha anche una Madre, di nome Maria**. Ella ha ricevuto sotto la Croce questa maternità universale (cfr Gv 19,26) e la sua attenzione è rivolta non solo a Gesù ma anche al «resto della sua discendenza» (Ap 12,17). Con la potenza del Risorto, **vuole partorire un mondo nuovo, dove tutti siamo fratelli**, dove ci sia posto per ogni scartato delle nostre società, **dove risplendano la giustizia e la pace.** (FT 278)

L 2: Sotto la Croce, Maria ascolterà parole non programmate: “donna, ecco tuo figlio”. Come per Maria **la mia realtà spirituale più profonda si realizza quando faccio spazio all’altro in carne ed ossa**: ecco il gioco tra ciò che è immateriale: la nostra natura spirituale, e ciò che è materiale: **l’incontro reale con l’altro, in carne e ossa, che ci rende tutti: fratelli, sorelle, madri e padri di un mondo nuovo.**

TUTTI: «Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato tra voi; tu l’amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d’Egitto» (Lv 19,34). (FT 61)